



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Seduta del 16 dicembre 2014

Omissis

N. 47 - Comunicazioni del Presidio di Qualità relative alle adunanze del 03.11.2014, 11.11.2014 e 24.11.2014

Il Pro Rettore Vicario ricorda, preliminarmente, che al fine di perseguire il requisito di assicurazione della qualità AQ2, il **Presidio di Qualità**, come riportato nel D.M. 47/2013, nel D.M. 1059/2013 e nelle *"Linee Guida per l'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio"* pubblicate dall'ANVUR in data 24.04.2015, **è tenuto** <<ad assicurare che esistano efficaci relazioni tra Corsi di Studio, Commissione paritetica Docenti-Studenti e Nucleo di Valutazione, e riferisce agli **Organi di Governo**>> dell'Ateneo.

Il Pro Rettore Vicario comunica che nella **seduta del 03.11.2014** il Presidio di Qualità ha esaminato il Documento DOC5/14 *"Conferimento degli insegnamenti nei Corsi di Studio dell'Offerta Formativa – Riferimenti normativi e regolamentari"* redatto dal Delegato del Rettore per la Didattica, che sintetizza in una apposita tavola sinottica, per ciascuna Fase dell'Offerta Formativa, la tipologia di incarico, la tipologia di reclutamento adottabile, il titolo (gratuito o oneroso) relativo al conferimento dell'incarico, l'organo deliberante ed i pertinenti riferimenti normativi e regolamentari. Il Documento riporta, anche, in forma estesa i riferimenti normativi e regolamentari citati nella Tavola.

Il PQA evidenzia che, nella seduta del 10 giugno 2014, aveva già espresso alcune riserve e perplessità sul Regolamento ed in particolare sulla persistenza di alcune incertezze procedurali, sull'eccesso di organismi coinvolti nelle procedure, sull'eccesso di passaggi deliberativi, sulla scarsa attenzione ai Corsi di Studio che non risultano chiusi su un singolo Dipartimento, o su una singola Scuola.

Il Presidio di Qualità ritiene che sia necessario, e si adopererà in tal senso in una prossima adunanza, effettuare una verifica dei contenuti dei Bandi per l'affidamento degli insegnamenti.

Il Documento DOC5/14 *"Conferimento degli insegnamenti nei Corsi di Studio dell'Offerta Formativa – Riferimenti normativi e regolamentari"* è stato pubblicato nella sezione "Regolamenti" del sito del PQA ed è stato inviato ai Presidenti delle Scuole, ai Coordinatori dei Corsi di Studio, ai Direttori di Dipartimento e ai Manager Didattici.

L'applicazione del D.M. 270/04 e delle norme a corredo, stante la loro complessità, ha posto in maggiore evidenza la necessità di una armonizzazione dei regolamenti didattici dei corsi di studio, ai quali è legato l'effettivo funzionamento dei corsi stessi. Le previsioni del quadro normativo sono così molteplici, e talvolta non perfettamente correlate, da richiedere l'univoca definizione di alcuni aspetti strutturali e organizzativi.

Il Pro Rettore Vicario e Delegato del Rettore alla Didattica, Prof. V. Ferro, e il Settore "Ordinamenti Didattici e Programmazione" dell'Area "Formazione, Cultura e Servizi agli Studenti" dell'Ateneo hanno provveduto alla stesura di un format di Ateneo del *Regolamento Didattico del Corso di Studio* che, rispetto alla precedente versione approvata dal Senato Accademico nella seduta del 12.01.2010, tiene conto delle modifiche intervenute a seguito della nuova organizzazione statutaria e degli adempimenti legati alle procedure di accreditamento iniziale e periodico dei Corsi di Studio. L'esame del Format di Regolamento da parte del Presidio di Qualità è avvenuto avendo chiari i seguenti presupposti che attengono all'assicurazione della qualità:

- L'Ateneo indica chiaramente quali sono i soggetti responsabili della progettazione e della gestione dei Corsi di Studio con i rispettivi compiti (requisito AQ1.A.3);



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

- L'Ateneo assicura che i responsabili del Corso di Studio esercitino un'efficace azione di monitoraggio del buon andamento del Corso di Studio (requisito AQ1.E1);
- Il Presidio di Qualità opera in modo adeguato per le esigenze di AQ della didattica (requisito AQ4.2);
- Il Presidio della Qualità deve interagire in modo efficace con i responsabili dell'organizzazione delle attività correnti dell'Ateneo (didattici, ricerca, servizi informativi, segreterie studenti) ai fini dell'AQ (requisito AQ4.2);

Il Presidio di Qualità di Ateneo nell'esame del testo del Format di Regolamento, limitandosi esclusivamente gli aspetti che incidono sulla completezza, precisione, trasparenza ed immediata fruibilità delle procedure indicate, segnala quanto segue:

- a) è necessario integrare, come previsto dagli articoli 6 e 11, comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo, il format del regolamento del Corso di Studio, ed in particolare l'art.7, con l'indicazione per ciascuna tipologia di attività didattica (lezioni frontali, laboratori, visite di campo, ecc.) con la corrispondenza tra CFU e ore;
- b) nell'articolo 13 del format è necessario indicare che le modalità di valutazione adottate per ciascun insegnamento devono essere congruenti, come previsto dal requisito AQ1.B5 dell'accreditamento periodico (<<L'Ateneo si accerta che i CdS verifichino se le modalità di valutazione dell'apprendimento dichiarate siano effettivamente applicate e rese note agli studenti e se siano adatte alle caratteristiche dei risultati di apprendimento attesi e se siano capaci di distinguere i livelli di raggiungimento di detti risultati?>>), con gli obiettivi di apprendimento attesi e devono essere capaci di distinguere i livelli di raggiungimento dei suddetti risultati.

Il Presidio di Qualità segnala, infine, che ai sensi dell'articolo 6, comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo è necessario che le Scuole di Ateneo si dotino di un proprio regolamento.

Il Presidio di Qualità di Ateneo sollecita il Senato Accademico ed il Consiglio di Amministrazione, per le rispettive competenze, ad effettuare l'elaborazione di un documento in cui vengano definite le linee strategiche dell'offerta formativa di Ateneo per l'A.A. 2015/16, con esplicito riferimento al contesto accademico e sociale.

Le *Linee Guida per le valutazioni pre-attivazione dei Corsi di Studio da parte delle Commissioni Esperti della Valutazione (CEV)*, approvate dall'ANVUR il 16.12.2013, pongono all'attenzione degli organi di governo dell'Ateneo, nel caso sia richiesta l'attivazione di nuovi corsi di studio, la necessità di <<presentare un documento di "Politiche di Ateneo e Programmazione, deliberato dall'Organo Accademico centrale competente, relativo alla strategia dell'Offerta Formativa dell'Ateneo stesso.>> Il suddetto documento sarà utilizzato dal Presidio di Qualità di Ateneo per verificare la congruenza tra i documenti di "Progettazione dei Corsi di Studio" e il Documento di Ateneo <<specificando il ruolo assegnato ai nuovi Corsi di studio proposti coerentemente con>> le scelte di fondo, gli obiettivi e le corrispondenti priorità che orientano le politiche di Ateneo.

<<La mancanza di tale documento (da allegare in formato .pdf nella sezione up-load documenti di Ateneo) pregiudica l'accreditamento iniziale dei corsi di studio di nuova attivazione>>.

Il PQA suggerisce che tale documento deve includere:

- a) La individuazione del bacino di utenza primaria e la considerazione della domanda di formazione espressa dal territorio di riferimento (contesto sociale);
- b) La compatibilità della domanda di formazione con le competenze e le potenzialità formative presenti in Ateneo (contesto accademico);
- c) La precisazione del ruolo assegnato alla internazionalizzazione;
- d) La precisazione del ruolo assegnato ai corsi di studio nelle sedi decentrate, anche in relazione alle risorse disponibili;
- e) Gli elementi di collegamento con il Piano Strategico e con il Piano Triennale;



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

- f) L'indicazione delle politiche per la qualità della formazione, con evidenza delle azioni concretamente realizzate;
- g) Una analisi dello stato di attivazione dei cinque corsi di studio di nuova attivazione presenti nell'Offerta Formativa 2014/2015;
- h) I criteri che saranno utilizzati e le analisi che saranno effettuate per pervenire ai 122 Corsi di Studio da inserire nell'Offerta Formativa 2015/2016;
- i) Una verifica della coerenza tra il documento "Politiche di Ateneo e Programmazione" relativo all'Offerta Formativa 2014/2015 (versione definitiva esitata dal CdA nella seduta del 21.01.2014) e la successiva delibera di attivazione dell'Offerta Formativa 2014/2015 (CdA del 25/2/14), allo scopo di saggiare che le scelte operate rientrino nel percorso di Assicurazione della Qualità.

Il PQA ritiene che questo documento debba precedere la definizione dell'Offerta Formativa dell'A.A. 2015/2016 e le relative linee guida, la cui elaborazione dovrà mostrare coerenza con il suddetto documento di programmazione. È richiesto che il documento sia accessibile al pubblico.

Il PQA ricorda che il documento sollecitato è uno dei documenti che dovranno essere considerati, oltre che per l'accreditamento iniziale di eventuali nuovi Corsi di Studio, per la procedura di accreditamento periodico (v. punti AQ1.A.1 e AQ1.A2 delle Linee Guida ANVUR per le Commissioni CEV).

Il Pro Rettore Vicario comunica che nella seduta del 11.11.2014 si è svolta una riunione congiunta del Presidio di Qualità e del Nucleo di Valutazione di Ateneo.

I componenti del Nucleo di Valutazione e del Presidio di Qualità di Ateneo hanno condiviso che gli adempimenti previsti per il PQA e il NdV, dalla vigente normativa e dal Documento AVA "Autovalutazione, valutazione e accreditamento del sistema universitario italiano" del 28.01.2013, appaiono ben distinti fatta eccezione per quanto riguarda il monitoraggio dell'opinione degli studenti sulla didattica.

Il Documento AVA "Autovalutazione, valutazione e accreditamento del sistema universitario italiano" del 28.01.2013 nella premessa del punto G "*La valutazione della didattica e dei servizi di supporto nell'opinione di studenti e laureati*" (pag.39) stabilisce:

<<La finalità principale della misura dei livelli di soddisfazione espressi dagli studenti, dai laureati e dai docenti va vista all'interno del sistema di AQ degli atenei e, in quanto tale, deve essere organizzata e monitorata dal Presidio di Qualità dell'Ateneo>>.

Inoltre, l'art.4, comma 11 del D.M. 47/2013 stabilisce che <<I NdV svolgono l'attività di verifica sul sistema di AQ tenendo conto anche della relazione delle Commissioni Paritetiche...>>

Il Documento AVA "Finalità e procedure per l'accreditamento periodico della sede e dei corsi di studio" stabilisce che le CEV devono rispondere, tra l'altro, alle seguenti domande, che presuppongono un coordinamento tra PQA e NdV:

- 1) Gli organi di governo prendono in considerazione.....i documenti prodotti dal Presidio di Qualità, dalle Commissioni Paritetiche docenti-studenti e dal Nucleo di valutazione al fine di tenere sotto controllo l'effettiva realizzazione delle proprie strategie ? (AQ1.A.4);
- 2) Il Presidio di Qualità tiene sotto controllo i processi, la documentazione, i dati, i risultati dei CdS, incluse le attività di Riesame al fine di garantire l'applicazione delle politiche per la Qualità, e ne riporta gli esiti agli organi di governo ? (AQ2.1)
- 3) Le attività di monitoraggio svoltedal Presidio di Qualità mettono in chiara evidenza le criticità e gli scostamenti tra quanto programmato e quanto realizzato ? (AQ2.2)
- 4) Il Presidio di Qualità opera in modo adeguato per le esigenze di AQ della didattica ? (AQ4.2)
- 5) Il Nucleo di Valutazione opera in modo adeguato per le esigenze di AQ della didattica ? (AQ4.4)



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

- 6) Il Presidio di Qualità opera in modo adeguato per le esigenze di AQ della ricerca ? (AQ6.C.2)
- 7) Il Nucleo di Valutazione opera in modo adeguato per le esigenze di AQ della ricerca ? (AQ6.C.3)

Il Presidente del NdV ha messo in evidenza, nel corso della seduta congiunta con il PQA, che il documento AVA dell'ANVUR (09/01/2013) e le linee guida predisposte dal CONVUI e dal CONPAQ (16/12/2013), definiscono il ruolo e le competenze del NdV e del PQ.

Il documento AVA attribuisce al NdV, oltre alle tradizionali competenze dettate dalle norme legislative (leggi 537/1993 e 370/1999) ulteriori competenze che possono essere così riassunte:

- valutazione della politica per l'assicurazione della qualità dell'Ateneo, con particolare riferimento alla sua coerenza con gli standard e le linee guida europee e nazionali e alla sua compatibilità con le risorse disponibili;
- valutazione dell'adeguatezza e dell'efficacia dell'organizzazione (processi e struttura organizzativa) dell'Ateneo per la formazione e la ricerca e per l'AQ della formazione e della ricerca;
- valutazione dell'adeguatezza e dell'efficacia del sistema di AQ dei Corsi di Studio (CdS) e dei Dipartimenti;
- valutazione della messa in atto e della tenuta sotto controllo dell'AQ della formazione e della ricerca a livello di Ateneo, CdS, Dipartimenti ed eventuali Strutture di raccordo, anche con riferimento a se e come vengono tenuti in considerazione:
 - le indicazioni e raccomandazioni provenienti da studenti, laureati e personale, con particolare riferimento ai risultati dei questionari relativi alla rilevazione della loro soddisfazione, da parte dei CdS;
 - le Relazioni annuali delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS) e del NdV da parte del Presidio di Qualità di Ateneo (PQA) e degli Organi di Governo dell'Ateneo;
 - le proposte e indicazioni del PQA da parte degli Organi di Governo dell'Ateneo, dei CdS, dei Dipartimenti e delle eventuali Strutture di raccordo;
- valutazione dell'efficacia complessiva della gestione per la qualità della formazione e della ricerca, anche con riferimento all'efficacia degli interventi di miglioramento;
- formulazione di indirizzi e raccomandazioni volti a migliorare la qualità delle attività di formazione e di ricerca dell'Ateneo;
- oltre all'accertamento della persistenza dei requisiti quantitativi e qualitativi per l'accREDITamento iniziale e periodico dei CdS e delle Sedi.

Essendo un organo dell'Ateneo, le valutazioni del NdV sono da considerarsi a tutti gli effetti 'valutazioni interne'.

Con riferimento alle competenze attribuite al NdV dal documento AVA, gli **interlocutori del NdV** sono:

- **all'interno dell'Ateneo, gli Organi di Governo e il Presidio di Qualità;**
- all'esterno dell'Ateneo, il MIUR e l'ANVUR.

Il NdV comunica con i propri interlocutori nei modi e nei tempi esplicitamente previsti dalle norme e, in particolare, attraverso la Relazione Annuale AVA. È comunque responsabilità del NdV segnalare tempestivamente ai propri interlocutori l'insorgere o la presenza di problemi anche al di fuori dei modi e dei tempi esplicitamente previsti dalle norme.

Al fine di garantire un efficace contributo all'AQ delle attività formative e di ricerca dell'Ateneo, è stata anche segnalata l'opportunità di evitare per quanto possibile sovrapposizioni di ruoli e/o competenze e trovare quindi Azioni di coordinamento tra il Presidio di Qualità di Ateneo ed il Nucleo di Valutazione per i processi di AQ.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Nel corso della seduta congiunta è stato anche evidenziato che non c'è stato alcun riscontro degli Organi di Governo rispetto alla Relazione Annuale 2014 del Nucleo di Valutazione di Ateneo.

Il Pro Rettore Vicario comunica che nella **seduta del 24.11.2014** il Presidio di Qualità ha esaminato le Relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti delle Scuole che devono essere caricate, all'indirizzo <http://www.ava.miur.it/> nell'apposita sezione "Riesami e Commissioni". Le Relazioni saranno anche disponibili, unitamente alla delibera di approvazione del Presidio di Qualità, nel sito web di Ateneo all'indirizzo <http://portale.unipa.it/ateneo/presidio-di-qualit-di-ateneo/commissioni-paritetiche-studenti-docenti/>.

L'analisi delle Relazioni Annuali 2014/15 delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti delle Scuole ha condotto alle seguenti conclusioni:

- 1) Non tutte le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti delle Scuole hanno redatto la Relazione annuale nei termini temporali previsti ed attenendosi alle "Linee Guida" e al format di Ateneo approvati nella seduta del Presidio di Qualità del 21.07.2014;
- 2) All'interno di molte Commissioni si è registrato un elevato tasso di *turn-over* nella componente studentesca testimoniato dai numerosi provvedimenti di nomina che si sono resi necessari nel corso dell'anno. Il dato merita una riflessione approfondita che potrebbe non escludere l'individuazione di forme di incentivo rispetto all'impegno, piuttosto oneroso, che la partecipazione ai lavori della commissione richiede tanto ai docenti che agli studenti. A differenza dei docenti, per cui questo impegno può essere rendicontato e ricade nell'ambito della loro attività lavorativa, per gli studenti la partecipazione ai lavori della commissione è esclusivamente su base volontaristica.
L'Ateneo dovrebbe valutare, dopo una adeguata formazione, di cui il Presidio di Qualità si è fatto già promotore nella seduta del 10.06.2014 (*Punto 6. Definizione delle competenze degli studenti per la partecipazione alla Commissione Paritetica Docenti-Studenti e alla Commissione Gestione di Assicurazione di Qualità del Corso di Studio*), che è stata approvata nella seduta del Senato Accademico del 17.06.2014, di consentire una forma di rendicontazione delle suddette attività di assicurazione della qualità nell'ambito delle "altre attività" previste dagli ordinamenti didattici dei Corsi di Studio;
- 3) Tutte le commissioni hanno scelto di affidare il lavoro di analisi dei vari paragrafi previsti dalle linee guida per la relazione annuale a sottocommissioni, ciascuna composta da un docente e da uno studente, corrispondenti al numero di corsi di studio erogati dalla Scuola; ciò ha reso di difficile lettura alcune relazioni, perché era facile intuire che fossero il semplice assemblaggio dei lavori fatti dalle sottocommissioni.
Si discosta da tale procedura la CPDS della Scuola di "Scienze di Base ed Applicate", che ha scelto di articolarsi in 5 sottocommissioni corrispondenti a 5 macro aree disciplinari; questa può essere considerata una buona pratica, anche perché ha consentito ai docenti ed agli studenti di ciascuna sottocommissione di confrontarsi con più corsi di studio e potere mantenere un atteggiamento più distaccato rispetto a quello di chi deve esaminare solo il proprio Corso di Studio;
- 4) Alcune Relazioni annuali risultano incomplete in qualche parte e il testo riportato appare palesemente incongruente rispetto all'intitolazione del paragrafo. Il Presidio prende atto che in questi casi, tenuto conto che le Relazioni saranno pubblicate in allegato alla Scheda SUA-CdS, **l'ANVUR potrebbe esprimere dei rilievi formali;**



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

- 5) Tutte le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti hanno previsto alla fine della Relazione una "Scheda di Sintesi" dalla quale però non sempre emergono indicazioni che sono etichettabili come "criticità riscontrate" o "buone prassi riscontrate" oppure vengono date delle indicazioni generiche (viene, ad esempio, indicata come criticità qualcosa non direttamente ascrivibile al corso di studio come <<la mancanza di una mensa universitaria>> e come buona prassi una attività inderogabile come <<l'attività didattica dei docenti>>);
- 6) Le attività delle CPDS non sono sempre adeguatamente pubblicizzate sui siti web delle Scuole e, conseguentemente, non esiste evidenza documentale (convocazioni delle adunanze e verbali) che le suddette attività siano state svolte;
- 7) Tutte le commissioni paritetiche tendono a fare coincidere il loro lavoro con la relazione annuale, perdendo di vista il ruolo che già fu degli osservatori permanenti della didattica, e quindi non centrando perfettamente la logica del miglioramento continuo. Il Presidio di Qualità si dovrà adoperare per fare passare il messaggio dell'autovalutazione e del miglioramento continuo come prassi costante;
- 8) L'introduzione dei Descrittori di Dublino come parametri utili anche a riconoscere l'adeguatezza dei metodi di valutazione, richiede una revisione del format delle schede di trasparenza che evidenzia con chiarezza ai docenti la rilevanza dell'uso dei Descrittori con questa finalità. Il Presidio di Qualità, in vista dell'offerta formativa 2015/2016, effettuerà una revisione del format delle Schede di Trasparenza finalizzata a risolvere le criticità evidenziate dalle Relazioni delle CPDS;
- 9) La valutazione dell'efficacia attraverso indicatori misurabili delle azioni correttive messe in atto dalla Commissione del riesame, si rivela in molti casi difficile. Si potrebbe valutare, attraverso una analisi della domanda, l'opportunità di azioni formative specifiche indirizzate ai coordinatori e ai docenti che compongono i gruppi AQ per potenziare le conoscenze di base di management e analisi organizzativa che l'attività di riesame sottende e che non necessariamente i docenti coinvolti posseggono;
- 10) Dalle Relazioni si evince, infine, una limitata propensione all'autocritica, ascrivibile senz'altro ad una scarsa cultura dell'autovalutazione come strumento fondante l'assicurazione di qualità, e si eludono alcune criticità, la cui soluzione dipende dall'azione del Corso di Studio e del suo Coordinatore, per dare particolare rilevanza a quelle criticità che richiedono, invece, un intervento a livello di organi di governo (aule, laboratori, biblioteche, posti studio personalizzati) dimenticando che la sussistenza dei requisiti delle risorse strutturali sono il presupposto stesso dell'attivazione e dell'accreditamento iniziale dei Corsi di Studio.

Si segnalano, inoltre, le seguenti criticità comuni che andrebbero risolte in sede di riesame per ciascun Corso di Studio e si propongono alcune osservazioni per azioni future:

- 1) L'aggiornamento della consultazione delle parti sociali dovrà avvenire in maniera strutturata con la somministrazione di un questionario e con la realizzazione di focus group e di eventuali riunioni assembleari con i portatori di interesse di cui deve esistere evidenza documentale.
Il risultato delle consultazioni potrà condurre a modifiche dell'ordinamento didattico in maniera da rendere i risultati di apprendimento congruenti con le funzioni e le competenze del laureato richiesto dal mondo del lavoro;



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

- 2) L'utilità delle indagini Stella e Vulcano sull'opinione degli studenti e dei laureati, potrebbe utilmente essere incrementata attraverso approcci qualitativi (interviste, focus group) in grado di evidenziare più precisamente il senso di alcune risposte importanti, ma ambigue o "mute". Ad esempio, rispetto all'item dell'indagine Vulcano <<Se potesse tornare indietro si iscriverebbe nuovamente allo stesso corso di questo ateneo ?>>, sarebbe utile risalire alla motivazioni che sottendono sia le risposte positive che quelle negative;
- 3) Nessun riferimento viene fatto nelle Relazioni delle Commissioni per alcuni Corsi di Studio di nuova attivazione nell'A.A. 2014/2015 (Laurea in "Assistenza Sanitaria", Laurea in "Ortottica ed Assistenza Oftalmologica", Laurea Magistrale in "Informatica");
- 4) La coerenza a livello di CdS viene spesso ricercata tra *didattica programmata* e *didattica erogata* piuttosto che tra didattica programmata e obiettivi formativi del CdS e, pertanto si potrebbe pervenire alla conclusione che è stato erogato quanto programmato anche se incongruente con gli obiettivi formativi del Corso di Studio. Manca, in definitiva, una verifica della coerenza tra gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti del CdS e quelli complessivi del CdS;
- 5) Dalle Relazioni delle CPDS delle Scuole si evince che alcuni Corsi di Studio non presentano ancora tutte le Schede di Trasparenza come si evince dal seguente prospetto:

SCUOLA	Numero schede mancanti	Corso di studio
SCIENZE DI BASE ED APPLICATE	0	
SCIENZE GIURIDICHE ED ECONOMICO -SOCIALI	7	L-30, scienze Fisiche (1) L-32, Scienze della Natura e dell'Ambiente (1) L-25, Viticoltura ed Enologia (1) L-25, Scienze Forestali e Ambientali (2) L-25, Scienze e Tecnologie Agrarie (1) LM-73, Scienze Forestali e Ambientali (1)
SCIENZE UMANE E DEL PATRIMONIO CULTURALE	23	L-1, Studi Filosofici e Storici (4) L-19, Scienze dell'educazione (2) L-19, Educazione di Comunità (1) L-36, Scienze Politiche e delle relazioni Internazionali (7) LM-85/bis, Scienze della Formazione primaria (2) LM- 87, Servizio Sociale e Politiche Sociali (7)
MEDICINA E CHIRURGIA	0	
POLITECNICA	16	L-8, Ingegneria Elettronica (1) L-18, Economia e Amministrazione Aziendale (1) L-21, Scienze della Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Paesaggistica e Ambientale (2) LM-22, Ingegneria Chimica (1) LM-23, Ingegneria Civile (3) LM-48, Pianificazione territoriale, Urbanistica e Ambientale (1) LM-56, Scienze Economiche e Finanziarie (5)



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

		LM-69, Scienze delle produzioni e delle tecnologie Agrarie (1) LM-77, Scienze economico-aziendali (1)
--	--	--

- 6) Dall'esame delle schede di trasparenza relative ai diversi insegnamenti dei differenti Corsi di Studio le Commissioni sono quasi sempre pervenute alla conclusione che le stesse sono tutte soddisfacenti sia in termini di "completezza e trasparenza" (punti A, B, C, D, E, F) sia in termini di "coerenza" (punti G, H, I, L, M)

L'indice di completezza e trasparenza è molto elevato, nell'analisi delle schede di trasparenza, e presenta, come i valori riportati nel seguente:

SCUOLA	Indice pari a 1	Indice compreso fra 0.80 e 0.99	Indice compreso fra 0.60 e 0.79	Indice inferiore a 0.50	Indice non calcolato/non riportato
Scienze di base ed applicate	20/30	10/30	0	0	0
Scienze giuridiche ed economico-sociali	2/9	6/9	1/9	0	0
Scienze umane e del patrimonio culturale	5/38	27*	5	1**	5
Medicina e chirurgia	2/17	8	2***	0	7
Politecnica	6/38	31*	5*	0	0

* inclusi i curricula

** LM-87 in Servizio Sociale e Politiche Sociali, con un indice pari a 0,35

*** "Tecniche di radiologia Medica, per Immagini e Radioterapia" e "Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di lavoro", con un indice pari a 0,67

- 7) I valori dell'indice di completezza e coerenza riportati nelle relazioni delle CPDS non trovano riscontro nelle Schede di Trasparenza pubblicate su OFFWEB che hanno costituito, da parte del Presidio di Qualità, oggetto di esame a campione. Non sempre si evince coerenza tra quanto dichiarato nelle schede pubblicate e la valutazione numerica conseguita;
- 8) La qualificazione dei docenti è stata generalmente considerata adeguata per tutti i corsi di studio, fondando tale giudizio di adeguatezza sul numero dei Docenti in servizio in Ateneo che insegna nel corso di studio e sulla corrispondenza tra SSD di appartenenza del Docente e SSD dell'insegnamento;
- 9) In molte Relazioni l'analisi sulla **validità dei metodi di accertamento delle conoscenze in relazione ai risultati di apprendimento attesi** pone attenzione, piuttosto che sull'efficacia e sull'adeguatezza delle modalità di valutazione prescelta, sulle tipologie di valutazione (prova scritta, orale, test scritto, etc.) prescelta.
Nel Rapporto di Riesame del Corso di Studio dovrà essere data risposta al seguente quesito: la modalità di valutazione scelta per l'insegnamento, e dichiarata in ciascuna scheda di trasparenza, è adeguata a verificare i risultati di apprendimento attesi ?;
- 10) Nel paragrafo riguardante **l'analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti**, le Commissioni spesso non suggeriscono alcun intervento correttivo rispetto alle segnalazioni degli studenti derivanti dalla rilevazione



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

dell'opinione sulla didattica, specie con riferimento agli insegnamenti per i quali il carico di lavoro non è ritenuto commisurato ai CFU attribuiti.

In molti casi non si fornisce alcuna informazione sulla gestione e sull'utilizzo, attuale o futuro, dei questionari della rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica;

- 11) Nel paragrafo 4 delle Relazioni viene effettuata una sintesi delle schede di rilevazione dell'opinione degli studenti sulla didattica, per la quale si riportano per alcuni item il valore dell'indice di qualità. L'analisi effettuata conferma che **le Commissioni Paritetiche, come segnalato dal PQA nella seduta congiunta con il NdV del 11.11.2014, hanno generalmente equivocato confondendo il grado di soddisfazione espresso in percentuale, che l'indice rappresenta, con la percentuale di soggetti sodisfatti.**

Il PQA ritiene che dal prossimo anno sia utile fornire alle CPDS la percentuale di studenti che ha risposto per ciascuna tipologia di risposta (decisamente SI, più SI che NO, più NO che SI decisamente NO, non rispondo) riferendo il numero di giudizi positivi (decisamente SI, più SI che NO) e di quelli negativi (più NO che SI, decisamente NO) al numero degli studenti che rispondono al questionario;

- 12) **La qualità dei laboratori, delle aule e delle attrezzature didattiche continua in molti casi ad essere percepita dagli studenti come carente;**

- 13) Le proposte dei Corsi di Studio riguardo le modalità di gestione e di utilizzo dei dati sull'opinione degli studenti vanno tutte nella direzione di una maggiore promozione della partecipazione degli studenti e della trasparenza.

Il Presidio di Qualità ritiene utile, per sostenere questa tendenza, che per l'intero Ateneo i dati della rilevazione siano forniti in modalità disaggregata per Corso di Studio e per singolo insegnamento e siano divulgati nel sito web attraverso un link disponibile direttamente dalla home page dei singoli Corsi di Studio.

Una spinta di accelerazione in questa direzione, potrebbe essere utile a sottolineare l'importanza che il corpo docente attribuisce alla valutazione dell'opinione degli studenti;

- 14) L'obbligatorietà della compilazione dei questionari da parte degli studenti ha risolto il problema del dato numerico, ma non ha cambiato l'atteggiamento di sostanziale sfiducia e scetticismo che diffusamente gli studenti, a torto, nutrono rispetto all'utilità di questa rilevazione.

Per aumentare una partecipazione autentica e la consapevolezza che la loro opinione, se espressa seriamente e con onestà, può incidere sulla qualità dell'offerta formativa del loro CdS, occorre fare di più, probabilmente attraverso un loro coinvolgimento diretto e attivo già nell'individuazione di strategie e azioni adeguate a promuovere questo cambiamento culturale;

- 15) **Alcuni Corsi di Studio propongono di adottare una rilevazione autonoma dell'opinione degli studenti che si sovrapporrebbe a quella istituzionale basata sulle indicazioni ANVUR.** Non è una buona prassi e può condurre ad una disaffezione dello studente alla rilevazione, obbligatoria, di Ateneo. Piuttosto bisogna in ogni modo, come già evidenziato, convincere gli studenti dell'importanza della loro opinione e rendere pubblici i risultati;

- 16) Nessuna Relazione propone modifiche di ordinamento didattico ai Corsi di Studio per risolvere specifiche criticità o per adeguare il progetto formativo alle esigenze manifestate dai portatori di interesse, in alcuni casi la predisposizione delle suddette modifiche, in



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

contrasto con il sistema di governance dell'assicurazione della qualità dell'Ateneo di Palermo, viene assegnata ad altre commissioni designate ad hoc;

- 17) Nella modalità di valutazione dei Tirocini curriculari, specie con riferimento ai Corsi di Studio delle Professioni Sanitarie, non si esprimono chiare valutazioni sulla validità del metodo adottato (prova scritta, orale e pratica), o sulla impossibilità a semplificarlo (relazione scritta delle attività svolte e prova pratica), per l'accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti in relazione agli obiettivi di apprendimento attesi. Occorre risolvere queste evidenti problematicità in sede di verbale di Riesame Annuale del Corso di Studio;
- 18) Molte Relazioni indicano come "buone pratiche" quelle che dovrebbero essere "pratiche comuni" dei Corsi di Studio;
- 19) Il contributo degli studenti ai lavori della Commissione CPDS e delle sotto-commissioni, quando previste, non si rileva con evidenza dal testo della Relazione.

Il Presidio ribadisce che alcune Relazioni annuali risultano incomplete e il testo appare palesemente incongruente rispetto all'intitolazione del paragrafo e segnala alle Commissioni Paritetiche che il lavoro svolto assume un particolare rilievo in relazione all'obbligo di pubblicare le Relazioni in allegato alla Scheda SUA-CdS.

Il Presidio, pur avendo formulato delle osservazioni e rilevato delle criticità, tenuto conto del cronoprogramma riportato nel quadro D3 della Scheda SUA-CdS, prende atto delle Relazioni annuali delle CPDS delle Scuole ed autorizza i Dott. Sternheim e Tusa al loro caricamento nella sezione "Riesami e Commissioni" della Scheda SUA-CdS a livello di Ateneo, declinando ogni responsabilità amministrativa legata a rilievi formali dell'ANVUR.

Letto e approvato seduta stante.

IL DIRETTORE GENERALE
Segretario
Dott. Antonio VALENTI

IL RETTORE
Presidente
Prof. Roberto LAGALLA